



PARCO
della MURCIA
MATERANA

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE ANNO 2018

(Allegato alla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 20 del 27/06/2019)



PARCO
della MURCIA
MATERANA

INDICE:

1. PRESENTAZIONE	PAG. 3
2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS.....	PAG. 4
2.1 Il contesto di riferimento.....	pag. 4
2.2 L'amministrazione.....	pag. 5
2.3 I risultati raggiunti.....	pag. 5
2.4 Le criticità e le opportunità.....	pag. 7
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	PAG. 8
3.1 L'albero della performance.....	pag. 8
3.2 Obiettivi strategici.....	pag. 11
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	pag. 22
3.4 Obiettivi individuali.....	pag. 40
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	PAG. 41
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	PAG. 41
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	PAG. 41
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	pag. 41
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	pag. 42
Allegato 2: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI.....	PAG. 43
Allegato 3: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.	PAG. 44

1. Presentazione:

La presente Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto n. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La presente relazione ha lo scopo di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, al fine di evidenziarne gli scostamenti ed adottare, nel corso del 2019, le misure correttive.

La Relazione sulla performance va ad analizzare l'attuazione ed implementazione del piano della Performance dell'Ente Parco Regionale della Murgia Materana, redatto dalla Direzione dagli Uffici dell'Ente ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., anche sulla scorta delle indicazioni e delle direttive del Consiglio Direttivo risultanti dagli atti adottati dal medesimo e della relazione previsionale e programmatica del Presidente dell'Ente, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2018.

Il Piano della Performance per l'anno 2018 era articolato in 3 obiettivi strategici, rendendo conto di una attività complessa e multiforme, fortemente orientata al raggiungimento della missione di conservazione della biodiversità e della natura e, contestualmente, di sviluppo locale sostenibile che costituisce l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco.

Il Piano della Performance, qui esaminato nella sua attuazione, costituisce quindi uno strumento innovativo di cui l'Ente Parco si è dotato per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa.

Di seguito si illustra la Relazione sulla Performance redatta a partire dal Piano e dai suoi obiettivi strategici.



PARCO
della MURCIA
MATERANA

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

2.1 Il contesto di riferimento

Contesto fisico-geografico

L'Ente gestore dell'area protetta della Murgia Materana è stato istituito con Legge Regionale n. 2 del 1998.

L'area del Parco della Murgia Materana comprende i territori dei Comuni di Matera e Montescaglioso. Il Parco ha un'estensione di 8.000 ettari compresi entro i confini dei suddetti comuni.

Il territorio protetto è suddiviso in due aree: una comprendente l'altopiano murgico per un'estensione di circa 6000 ha. e l'altra includente la Gravina di Picciano per i restanti duemila ettari circa.

L'Ente Parco è stato inoltre individuato come soggetto gestore della ZSC IT9220135 "Gravine di Matera", per la quale deve assicurare il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nelle Direttive Europee 92/43 "Habitat" e 2009/147 "Uccelli".

I confini delle due aree protette coincidono, anche se non perfettamente, condividendo gran parte del territorio dell'altopiano murgico materano.

Contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con le quali l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, un ruolo di rilievo viene svolto dagli operatori del settore turistico che riconoscono al parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono portatori di esigenze legate all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e delle infrastrutture dell'ambiente che l'Ente mette a loro disposizione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono talvolta nel parco un vincolo all'esercizio delle loro attività. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna selvatica e non sempre l'indennizzo erogato dal Parco dietro trasferimento regionale appare uno strumento risolutivo, anche atteso i ritardi con cui la Regione trasferisce tali somme.

Si stanno programmando, tuttavia, misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica (sistemi di cattura) orientati ad una risoluzione più accentuata del problema.

Tra gli stakeholder generali dell'Ente ci sono ancora i cittadini e i visitatori del Parco. I visitatori del Parco si attendono servizi qualificati e strutture dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'ente deve porre in essere azioni coordinate volte a rispondere alla domanda degli utenti e alla salvaguardia delle aree naturali protette.

Tra gli stakeholders istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio interessate da vari progetti di educazione ambientale del Parco.

Dall'analisi del contesto esterno emerge un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti radicalizzati (problematica del cinghiale) in presenza però di un generale consenso che conduce ad una consapevolezza dell'importanza della presenza del Parco come Istituzione sovra territoriale che conducono ad un'azione volta all'informazione ed al coinvolgimento degli stakeholders nelle politiche di gestione dell'area protetta.



PARCO
della MURCIA
MATERANA

2.2 L'amministrazione

Gli organi dell'Ente, di cui alla Legge Regionale 2/98 sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Comunità del Parco e il Revisore Unico dei Conti.

Il Presidente:

è nominato dal Consiglio Regionale, ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo. L'attuale Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 51 del 21.12.2017. Il mandato dura 5 anni.

Il Consiglio Direttivo:

è costituito dal Presidente e da 4 componenti, nominati con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 208 del 10/08/15, n. 306 del 29/12/15 e n. 222 del 27/09/16. Il mandato dura 5 anni.

La Comunità del parco:

è costituita dai Sindaci dei Comuni di Matera e Montescaglioso e dal Presidente della Amministrazione Provinciale di Matera. E' un organo con funzioni consultive e propositive, il suo parere è obbligatorio sul piano e sul regolamento del parco, sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo, sullo statuto e altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo.

Il Revisore Unico dei Conti:

Esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. E' nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale ed è monocratico, a partire dalla nomina del 07/08/2015.

Il Direttore del Parco:

E' nominato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'articolo 28 dello Statuto e ha le competenze previste dall'art. 29 dello Statuto.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 4 unità, l'organigramma è articolato in 2 uffici:

Ufficio Tecnico: 3 unità

Ufficio Amministrativo: 1 unità

L'Ente ha una articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei due comuni.

Tale articolazione si sviluppa in:

- 3 Centri di Visita
- 2 centro di educazione ambientale e sostenibilità
- 1 Rete di sentieri.

La risorsa finanziaria, per l'anno 2018, stanziata dalla Regione Basilicata all'Ente per le sue attività è pari ad Euro 450.000, interamente erogati.

2.3 I risultati raggiunti

Il Parco, in generale, risulta come strumento di tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, come strumento per assicurare alla collettività quel "diritto all'ambiente", il diritto cioè alla "tutela



dell'ambiente sia umano che naturale, perché l'individuo e la società possono equilibratamente fruirne, conservandone prerogative e risorse anche per le future generazioni".

L'Ente gestisce l'area protetta preservando le peculiarità storiche, archeologiche e naturali presenti in gran numero nel Parco.

Le attività di tutela e valorizzazione sono svolte dall'Ente Parco attraverso l'applicazione del Piano del Parco e dei relativi regolamenti attuativi, oltre all'implementazione di specifiche azioni di tutela e salvaguardia di elementi antropici di interesse storico e di flora e fauna protetta.

Tali azioni vengono attuate con fondi derivanti in minima parte dal bilancio ordinario, ma più che altro attraverso l'attivazione di finanziamenti a carattere regionale, statale ed europeo specificatamente stanziati per l'implementazione dei temi legati alle attività istituzionali dell'Ente Parco.

All'interno dell'area strategica 1 gli outcome raggiunti possono così riassumersi:

- a) Mantenimento/espansione delle popolazioni delle specie protette, degli habitat e delle risorse storiche e archeologiche: si è dato avvio al progetto "Inngreenpaf: infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità", finanziato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 223 del 16/03/2018 nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014/2020; il progetto prevede l'attuazione di due schede progettuali che riguardano la gestione della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Gravine di Matera" con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito, nonché la valorizzazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane nell'habitat rupestre.
- b) Mantenimento dell'assetto urbanistico e paesaggistico del territorio: particolare attenzione è stata data all'applicazione delle previsioni del Piano del Parco, attraverso l'emissione di pareri sui progetti di trasformazione del territorio e dei manufatti presenti in area Parco, emissione di autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei con l'emissione di tesserini a pagamento, autorizzazioni per le riprese foto-video-cinematografiche e verifica sul territorio della conformità delle autorizzazioni e delle prescrizioni dettate in fase autorizzativa.
- c) Mantenimento delle certificazioni ambientali dell'Ente Parco: sono state attuate tutte le attività volte al mantenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale in accordo alla norma UNI EN ISO 14001:2004, nonché al mantenimento della certificazione EMAS, strumento utile per comunicare l'impegno ed i risultati dell'attività dell'Ente Parco della Murgia Materana nell'affrontare e gestire le tematiche ambientali di competenza.

All'interno dell'area strategica 2 gli outcome raggiunti possono così riassumersi:

- a) Gestione e sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori, Centri Visita e CEAS: in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale di Matera e Montescaglioso, sono stati realizzate attività che hanno coinvolto tutte le scuole di ogni ordine e grado non solo della provincia di Matera ma con un'ottima presenza di scuole provenienti dalla vicina Puglia che, a causa del forte richiamo che Matera sta suscitando in ambito internazionale, hanno accresciuto l'interesse verso gli aspetti storico/naturalistici dell'area Parco. In particolare, sono stati realizzati laboratori didattici, percorsi scoperta e progetti scuola.
- b) Sviluppo della rete sentieristica: si è proseguita la gestione del progetto "Sentieristica nel Parco della Murgia Materana" inserito nell'accordo di programma Quadro "Completamento e Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati" (PIOT) approvato con DGR n. 134/2014. Nel corso dell'anno 2018 è proseguita l'esecuzione dei lavori, che ha riguardato essenzialmente il ripristino dei sentieri ricadenti nel perimetro di Murgia Timone, con installazione di attrezzatura di corredo;

- c) Promozione del parco: sono state realizzate attività di comunicazione e promozione del territorio coniugando le politiche di conservazione delle risorse naturali e della biodiversità con le esigenze di sviluppo socio-economico. La promozione del Parco è stata perseguita anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali (Parcomurgia Festival, organizzazione di convegni e mostre, Case Ospitanti), nonché con azioni di marketing legate al potenziamento del sito internet, della banca dati degli utenti del Parco, nonché alla diffusione di informazioni indirizzate agli organi di stampa locali e nazionali, delle attività legate alla promozione del territorio.

Sul fronte dell'attività amministrativa ed istituzionale (area strategica n. 3) sono state realizzate tutte le attività di carattere istituzionale relative alla gestione del protocollo informatico, alla analisi di valutazione dei risultati relativi al Piano della Performance e predisposizione della relazione sulla performance del personale, all'analisi, monitoraggio e attuazione dei nuovi principi contabili, nonché alla rilevazione, in via sperimentale, del grado di soddisfazione degli utenti.

2.4 Le criticità e le opportunità

Nonostante i positivi risultati raggiunti è opportuno ed utile, anche per una corretta programmazione futura, evidenziare alcune criticità: sul fronte della tutela e salvaguardia naturale, spesso vi è discrasia tra l'azione programmatica del Parco e la sua attuazione, a causa della dipendenza "finanziaria" da canali di finanziamento regionale e/o comunitario che non seguono una medesima tempistica e rallentano il processo di crescita territoriale.

Sul fronte delle opportunità si ritiene che in futuro si dovrà porre maggiore attenzione al processo di condivisione con gli stakeholders territoriali specie sul fronte dell'emergenza danni da fauna selvatica, senza trascurare tutte le altre possibilità di finanziamento pubblico che potrebbero consentire una maggiore tutela e crescita dell'area. Rispetto alla condivisione con gli stakeholders, un primo passo è stato fatto nell'anno 2018 avviando, in via sperimentale, la rilevazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei "servizi" resi, attraverso indagini di customer satisfaction, condotte mediante questionario on line disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, nonché attraverso questionari somministrati per il tramite dei CEAS ai visitatori dell'area parco.



PARCO
della MURCIA
MATERANA

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance

L'azione istituzionale del Parco e il suo operato si esplica nelle seguenti attività:

- a) la salvaguardia, la valorizzazione e la gestione dell'habitat rupestre ricadente nel territorio dei Comuni di Matera e di Montescaglioso;
- b) la protezione, la ricostituzione e il miglioramento, ove necessario, degli eco - sistemi naturali, su fondamenti scientifici che hanno come matrice il rispetto ecologico del territorio;
- c) la protezione e la ricostituzione di comunità biotiche e dei loro habitat, segnatamente se rari e in via di estinzione e non più presenti nella zona;
- d) la salvaguardia di biotipi e di formazioni geologiche, geomorfologiche, speleologiche di rilevante valore preistorico, storico, scientifico, culturale, didattico, scenico e paesaggistico;
- e) tutela della qualità dei corsi d' acqua e dei sistemi idrici, idrografici e idrogeologici ad essi collegati;
- f) la educazione alla conservazione della natura attraverso la conoscenza degli ambienti naturali e la visita orientata delle aree protette;
- g) la promozione e la organizzazione della fruizione turistica ai fini ricreativi, didattici, scientifici e culturali anche mediante la realizzazione di idonee strutture ricettive e ricreative;
- h) la promozione degli interventi per lo sviluppo economico e produttivo dell'area del Parco, compatibilmente con l'esigenza di tutela attiva dell'ambiente, mediante anche la sperimentazione di nuove tecniche in agricoltura e in zootecnia;
- i) la conservazione dinamica dei valori antropologici autoctoni, con particolare riferimento agli insediamenti rurali.

A partire dalla missione istituzionale scaturiscono le AREE STRATEGICHE:

La prima area strategica d'intervento è identificata nella "conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche" presenti nell'Area Protetta.

L'attuazione degli obiettivi che l'Ente di Gestione si pone nei confronti di questa Area, passa attraverso l'attuazione del Piano del Parco approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 927 del 15/02/2005.

Il Piano norma tutte le attività consentite all'interno dell'Area Protetta, ed ha valore di piano regolatore generale intercomunale.

Altri strumenti operativi per l'attuazione degli obiettivi dell'Area, sono i regolamenti redatti ed approvati dall'Ente negli anni.

In particolare i regolamenti che normano alcune delle attività consentite sono i seguenti:

- Regolamento per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica
- Regolamento per la raccolta dei funghi epigei
- Regolamento per le riprese foto-video-cinematografiche

Altro importante strumento di gestione dell'Area è rappresentato dal Piano di gestione del Cinghiale in area Parco.

Questa area strategica ha inoltre come obiettivo la conservazione della flora e della fauna presenti nel Parco, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati alla tutela delle specie e degli habitat delle stesse.

La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, difatti il Piano del Parco impone vincoli urbanistici a tutela e valorizzazione delle caratteristiche peculiari del compendio territoriale del Parco.

La seconda area strategica interessa l'informazione, promozione ed educazione ambientale all'interno dell'area protetta, della sua immagine e l'ampliamento della sua fruibilità qualitativa da parte dei visitatori. I risultati raggiunti riguardano il miglioramento di una adeguata rete di punti informativi e dei Centri Visita, destinati ai visitatori, l'organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività. A tal proposito, si organizzano quindi attività di promozione culturale, sostenibili relativamente al turismo, di conoscenza del territorio e di tutti gli aspetti storici ed antropici rivolti ad escursionisti e, in misura predominante alle giovani generazioni attraverso azioni di educazione ambientale, l'implementazione delle informazioni sul sito internet dell'Ente e sui social media.

La terza area strategica d'intervento è interna all'Ente e riguarda le attività amministrative e istituzionali. Infatti, qui si ottengono risultati in termini di miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori, relativamente a una generale migliore organizzazione del lavoro relativamente all'efficienza ambientale dell'azione amministrativa dell'Ente nonché quello di rendere pubblici i dati sulla gestione economico e finanziaria dei servizi pubblici, sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi, quelli degli incarichi e consulenze, nonché la pubblicizzazione dei dati sull'organizzazione, sui procedimenti e sulla performance.

E' da precisare che le aree strategiche non devono essere confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente a diverse aree organizzative dell'ente.

Albero della Performance:

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è stato costruito, all'interno del Piano della Performance, l'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articola l'azione del Parco e i relativi outcome.

In fase di disamina dei risultati, qui, all'interno della relazione, l'Albero della Performance di previsione (da Piano) si trasforma in Albero della Performance a consuntivo (in Relazione):

Area strategica n. 1 Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche		Area strategica n. 2 Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale		Area strategica n. 3 Attività amministrative e istituzionali
Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e tutela di specie, habitat e risorse storiche e archeologiche Obiettivo raggiunto: azioni di gestione del progetto INNGREENPAF	Outcome	Obiettivo strategico 2.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione Obiettivo raggiunto: gestiti n. 3 centri visita	Outcome	Obiettivo strategico 3.1 Dematerializzazione e archiviazione informatica Obiettivo raggiunto: utilizzo protocollo informatico
Obiettivo strategico 1.2 Gestione danni fauna selvatica Obiettivo raggiunto: rispetto tempo medio sopralluogo e attuazione piano di gestione del cinghiale	Outcome	Obiettivo strategico 2.2 Educazione ambientale Obiettivo raggiunto: avviati e gestiti n. 40 programmi di educazione ambientale	Outcome	Obiettivo strategico 3.2 Relazione sulla performance e analisi di valutazione dei risultati relativi al Piano della Performance Obiettivo raggiunto: redazione del piano e della relazione sulla performance
Obiettivo strategico 1.3 Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio Obiettivo raggiunto: rilascio pareri e autorizzazioni	Outcome	Obiettivo strategico 2.3 Progetto di sentieristica nel Parco Obiettivo raggiunto: rispetto della tempistica di progetto	Outcome	Obiettivo strategico 3.3 Analisi, monitoraggio e attuazione dei nuovi principi contabili Obiettivo raggiunto: tempistica rispettata
Obiettivo strategico 1.4 Aggiornamento del sistema di gestione ambientale Obiettivo raggiunto: azioni volte al mantenimento delle certificazioni ambientali	Outcome	Obiettivo strategico 2.4 Promozione del Parco Obiettivo raggiunto: concluse attività di comunicazione e promozione del territorio	Outcome	Obiettivo strategico 3.4 Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza Obiettivo raggiunto: utenti pienamente soddisfatti
Mantenimento/espansione delle popolazioni delle specie protette e degli habitat OUTPUT: gestione ZSC e studi su specie e habitat, valorizzazione sistemi raccolta acque piovane, gestione popolazione cinghiale	Mantenimento dell'assetto urbanistico e paesaggistico del territorio OUTPUT: Rispetto del Piano e dei regolamenti del Parco	Gestione e sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori, Centri Visita e CEAS OUTPUT: gestione centri di informazione visitatori, progetti di educazione ambientale per le scuole	Promozione del processo di dematerializzazione della carta e di nuove modalità di archiviazione OUTPUT: utilizzo protocollo informatico	Adeguamento al D.Lgs. 150/2009 OUTPUT: Piano e Relazione sulla performance
		Sviluppo della rete sentieristica OUTPUT: gestione del progetto "Sentieristica nel Parco della Murgia Materana"	Applicazione disciplina dei nuovi sistemi contabili OUTPUT: attuazione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011	
		Promozione del parco OUTPUT: realizzate n. 5 pubblicazioni, diffusi temi ambientali, organizzati n. 7 eventi	Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza OUTPUT: somministrazione questionario soddisfazione utenza	
Efficienza ambientale dell'azione amministrativa OUTPUT: mantenimento certificazioni ambientali				

3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono dunque la priorità dell'ente ma il loro raggiungimento è stato comunque subordinato alle risorse disponibili assegnate dalla Regione e alla possibilità di attivare ulteriori canali finanziari. La carenza di trasferimenti ordinari e a destinazione vincolata da parte della Regione ha spesso rallentato il raggiungimento dei risultati; tuttavia, nel corso dell'anno 2018, pur di raggiungere i risultati prefissi spesso si è dato corso alle economie recuperate nel corso delle gestioni precedenti e si sono realizzate alcune attività programmate facendo ricorso ai fondi di avanzo di amministrazione.

Sul servizio della Direzione ricadono tutte le incombenze di gestione dell'Ente a partire da quelle di segreteria a quelle naturalistico scientifico e tecnico a quello finanziario, contabile e di ragioneria, a quello di gestione del personale.

Partendo dalle aree strategiche individuate nel Piano della Performance, sono stati definiti gli obiettivi strategici ritenuti rilevanti e atti a raggiungere i risultati ipotizzati. Di seguito vengono specificati gli obiettivi programmati e raggiunti, facendo riferimento alla specifica area strategica cui ciascuno afferisce.

AREA STRATEGICA 1: Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Conservazione e tutela di specie, habitat e delle risorse storiche e archeologiche

Indicatore: Realizzazione di azioni nell'ambito di progetti di conservazione e gestione della biodiversità e del patrimonio storico e archeologico, inclusa la gestione di specie invasive.

Progetto Inngreenpaf

Il Parco della Murgia Materana ha dato avvio al progetto "Inngreenpaf: infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità", finanziato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 223 del 16/03/2018 nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014/2020; il progetto prevede l'attuazione di due schede progettuali: la scheda n. 14 riguarda la gestione della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Gravine di Matera" con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito. Nell'anno 2018 è stata avviata l'infrastrutturazione del Centro Studi e Conservazione della Biodiversità, presso il Centro Visite di Parco dei Monaci, destinato ad essere luogo di svolgimento delle attività di gestione della ZSC e di implementazione di azioni di monitoraggio e conservazione delle specie. Si è, inoltre, incaricato un responsabile di progetto per l'attuazione ed il coordinamento di tutte le attività previste dalla scheda n. 14 del progetto finanziato.

Per quanto riguarda la scheda n. 13, che prevedeva la valorizzazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane nell'habitat rupestre, nell'anno 2018 si è proceduto alla verifica di tutte le proprietà immobiliari dell'Ente, attraverso sopralluoghi, verifica di disponibilità di spazi e di utenze compatibili con l'idea progettuale, verifica della logistica per l'accessibilità dei luoghi e delle possibilità di parcheggio, tutto al fine di individuare un sito idoneo all'idea progettuale. Tale indagine, non ha portato all'individuazione di un'adeguata struttura in cui localizzare l'attività di progetto, pertanto l'attività successiva sarà volta ad individuare eventuali strutture di proprietà pubblica che vengano messe a disposizione dell'Ente Parco per la realizzazione del progetto. Tale fase prevederà un'interlocuzione con altri Enti per la definizione delle modalità di concessione degli immobili.

L'indicatore indicato in fase di piano era "Realizzazione di azioni nell'ambito di progetti di conservazione e gestione della biodiversità e del patrimonio storico e archeologico, inclusa la gestione di specie invasive". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato raggiunto.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Gestione danni fauna selvatica

Indicatore: tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno

Da diversi anni l'ente parco gestisce la delega in materia di danni causati dalla fauna selvatica, sia per gli allevamenti che per le colture agricole. L'Ente, con deliberazione di C.D. n. 4 del 29/03/2018 ha approvato il Piano di Gestione della popolazione di cinghiale 2018/2022 in area parco e relativo regolamento. Il suddetto piano è stato trasmesso, per il parere di competenza, alla Regione Basilicata e all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). L'ISPRA, con comunicazione del 03/05/2018 prot. n. 30639/T-A23 ha espresso parere favorevole all'attuazione del suddetto piano. La Regione Basilicata, con determinazione del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia n. 23AE.2018/D.00696 del 18/06/2018 ha approvato il suddetto Piano. Successivamente ai suddetti pareri, l'Ente Parco ha avviato le attività volte all'individuazione delle modalità di gestione dei recinti di cattura. Tali attività sono state, però, interrotte, in virtù della necessità di chiarire alcuni aspetti operativi riguardanti la D.G.R. della Regione Basilicata n. 797 del 10/08/2018 (Linee Guida per lo spostamento dei cinghiali catturati e per la gestione delle carni dei cinghiali abbattuti). L'Ente Parco ha, dunque, convocato una conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90, come modificato dall'art. 1, comma 1 del D. Lgs. n. 127/16, affinché con i soggetti preposti (Regione Basilicata, ASM di Matera, ASP di Potenza, Comando Corpo Forestale dello Stato di Matera e Potenza) si potessero chiarire le modalità di trasferimento dei capi catturati. Le suddette attività si sono protratte fino alla fine dell'anno 2018 e sono proseguite nell'anno 2019.

Per quanto riguarda la liquidazione del presunto danno lamentato dal richiedente (liquidazione che avviene solo a seguito di apposito trasferimento corrente da parte della Regione Basilicata), l'ente parco con la collaborazione di un tecnico abilitato dell'Amministrazione Provinciale di Matera ha avviato e completato l'iter di istruttoria amministrativa e tecnica che comprende l'accertamento del danno, la valutazione e la verifica del valore dei beni. Come indicatore dell'obiettivo strategico è stato individuato il tempo medio di sopralluogo da parte dell'accertatore.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto ad effettuare i sopralluoghi per la verifica del danno arrecato dalla fauna selvatica presso 35 aziende.

Tali danni tuttavia non sono stati liquidati per mancato trasferimento delle risorse specifiche da parte della Regione Basilicata.

L'indicatore indicato in fase di piano era "tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno". L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto in quanto il tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno è stato di 18 giorni, a causa di ritardi dovuti all'inaccessibilità dei terreni oggetto di perizia per avverse condizioni metereologiche.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio

Indicatore: Emissione di pareri, autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei, autorizzazioni per le riprese foto-video-cinematografiche

L'Ente risponde, attraverso l'emissione di pareri e autorizzazioni, alle istanze pervenute in ottemperanza del Piano e dei regolamenti vigenti. Nell'anno 2018 sono pervenute le seguenti richieste:

1. N. 24 richieste di pareri tecnici sui progetti di trasformazione del territorio e dei manufatti presenti in area Parco, con rilascio di relativo parere;
2. N. 10 richieste di autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei, con rilascio di n. 10 tesserini a pagamento;
3. N. 21 richieste per riprese foto-video-cinematografiche, con rilascio di relativo parere e verifica sul territorio della conformità delle autorizzazioni e delle prescrizioni dettate in fase autorizzativa.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono stati emessi i pareri e le autorizzazioni richieste.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: Aggiornamento del sistema di gestione ambientale

Indicatore: Realizzazione di Audit interni e predisposizione documentazione per Audit esterni

Certificazione EMAS

Questo Ente ha redatto la Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento della Comunità Europea 1221/2009, EMAS, in seguito alla verifica annuale del sistema di gestione ambientale, già certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 effettuata dalla società certificatrice Rina di Taranto.

L'iter di registrazione ad EMAS era stato già concluso positivamente nell'ottobre 2015 in seguito al parere favorevole espresso dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit istituito presso ISPRA a Roma che aveva comportato la verifica dell'iter procedurale, del Sistema di Gestione Ambientale e della documentazione, della conformità alla normativa ambientale e di sicurezza per le quali ha delegato l'Agenzia Territoriale ARPAB, ha rilasciato il certificato assegnando il n. IT-001735.

Per ottenere l'ambito riconoscimento europeo l'Ente Parco si è dotato di un sistema di gestione ambientale conforme alle norme ISO 14001 che ha superato le verifiche da parte dell'organismo accreditato allo scopo per le aree protette, RINA, ed ha redatto un documento di Dichiarazione Ambientale conforme al Regolamento europeo, EMAS III, che è stato oggetto di convalida da parte dello stesso verificatore.

La Dichiarazione Ambientale costituisce una vera e propria dichiarazione delle attività che l'Ente svolge ai fini del rispetto della normativa ambientale italiana e comunitaria relativa alle aree protette e delle azioni che mette in campo per perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo in ambito di sviluppo sostenibile, oggetto di pianificazione triennale. La valutazione degli aspetti ambientali significativi connessi alle attività dell'Ente e di quegli aspetti detti indiretti perchè generati da quelle attività sulla cui gestione l'Ente ha una qualche influenza, oltre alla valutazione delle pressioni antropiche presenti nel territorio, ha condotto alla stesura dei Programmi di miglioramento ambientale per i prossimi tre anni. La Dichiarazione Ambientale è oggetto di aggiornamento annuale in quanto riporta dati ed indicatori suscettibili di variazione nel corso del tempo; l'aggiornamento, infatti, costituisce prova della verifica sugli "impegni" assunti nel corso della programmazione.

La prima azione dell'Ente, in ambito di gestione ambientale certificata, è stata la pubblicazione della Politica Ambientale, giunta alla sua terza edizione, disponibile sul sito web.

Certificazione ISO 14001

Dopo aver effettuato, da parte del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, due audit interni semestrali per il controllo del buon funzionamento del sistema, ed in seguito alla verifica ispettiva annuale effettuata dalla Società certificatrice RINA di Taranto, per l'anno 2018, l'Ente ha conservato la certificazione del sistema di gestione ambientale in accordo alla norma UNI EN ISO 14001:2004, avendo mantenuto gli impegni al miglioramento continuo della gestione ambientale. La gestione ambientale dell'Ente, nel corso del rinnovo della certificazione, è stata indirizzata soprattutto al sistema di risanamento ambientale dell'area protetta attraverso lo sviluppo di progetti d'interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio. Il monitoraggio ambientale, unito a un'intensa attività di comunicazione con le parti interessate, ha interessato le emergenze ambientali del territorio: i corpi idrici, il suolo, l'aria e la biodiversità.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto l'Ente ha provveduto al mantenimento delle Certificazioni ambientali conseguite, attuando tutti gli adempimenti previsti dalla specifica normativa.

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Mantenimento delle strutture per la fruizione

Indicatore: Centri gestiti

L'obiettivo che l'Ente Parco si è prefissato è stato quello di continuare la politica di avvicinamento ai caratteri storico naturalistici che caratterizzano il Parco della Murgia Materana, indirizzato non solo ai visitatori provenienti da fuori regione ma legata ad un percorso di conoscenza ed educazione ambientale destinato alla comunità locale, attraverso diverse azioni in parte finanziate sui fondi UE e con fondi di bilancio.

L'interesse che la città di Matera e il Parco determinano oramai a livello internazionale, dovuto alla nomina di Capitale europea della Cultura 2019, sta determinando una sempre più massiccia presenza sia nel centro storico della città sia nel Parco, soprattutto nella parte prospiciente i Sassi. E' per questo che si sono compiute azioni di miglioramento del sistema di accoglienza e informazione attraverso progetti con le scuole per aumentare il grado di consapevolezza della intera comunità attraverso azioni dirette (realizzate direttamente dall'Ente Parco e azioni congiunte (realizzate in collaborazione con Ceas e associazioni).

Nel corso dell'anno 2018 sono stati gestiti i centri visita di Murgia Timone e Parco dei Monaci in agro di Matera e quello di Pianelle in agro di Montescaglioso.

All'interno del Centro Visite di Pianelle si sono svolte attività legate alla formazione di giardini didattici che raccolgono le essenze endemiche del Parco. Le azioni realizzate presso il Centro visita hanno coinvolto le scuole di ogni ordine e grado, l'associazionismo locale e comitive di escursionisti. Hanno suscitato curiosità ed interesse le aree didattiche, i giardini delle piante officinali ed aromatiche e dei frutti scomparsi, realizzato con il progetto "Agrobiodiversità". L'area è stata oggetto di ulteriori interventi di valorizzazione con la predisposizione di un percorso trekking, con punti di avvistamento dell'avifauna locale, e la realizzazione di un percorso attrezzato per non vedenti, unico esempio in tutta la Basilicata. Sono proseguite le azioni legate al progetto LIFE ARUPA, attraverso attività di osservazione dei rettili ed anfibi presenti nelle vasche e nei laghetti, diventate anche punto sosta per le specie faunistiche locali. Pianelle è, altresì, luogo

scelto dai Gruppi Scouts della Regione Basilicata per campi di lavoro, escursioni e laboratori didattici. Si è dato impulso alla preparazione del centro visite di Parco dei Monaci, anche grazie alla presenza dei volontari del servizio civile, con i quali si stanno compiendo azioni legate a processi di educazione ambientale.

Azioni di educazione ambientale sono state svolte anche dall'altro Ceas del Parco, quello di Matera, attraverso laboratori destinate alle scuole, Percorsi Natura, escursioni presso l'area di Murgia Timone e gestione del Centro visite.

L'indicatore indicato in fase di piano era "Centri gestiti". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato raggiunto.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Educazione Ambientale

Indicatore: Programmi di educazione ambientale attivati

L'Ente Parco collabora da numerosi anni con i due centri di educazione Ambientale e Sostenibilità (CEAS), riconosciuti dalla Regione Basilicata; uno è situato presso il centro visita "Mario Tommaselli" in Contrada Murgia Timone a Matera, l'altro presso l'Abbazia di San Michele Arcangelo a Montescaglioso. I soggetti gestori, con l'assenso della direzione del parco, hanno provveduto a redigere un programma di attività di educazione ambientale con il coinvolgimento di istituti scolastici anche delle regioni limitrofe. Le attività, infatti, hanno coinvolto tutte le scuole di ogni ordine e grado non solo della provincia di Matera ma un'ottima presenza si è registrata da scuole provenienti dalla vicina Puglia che, a causa del forte richiamo che Matera sta suscitando in ambito internazionale, hanno accresciuto l'interesse verso gli aspetti storico/naturalistici dell'area Parco.

In ogni periodo dell'anno sono stati realizzati con gli studenti percorsi scoperta, laboratori didattici e progetti scuola.

I percorsi scoperta hanno riguardato:

LA MURCIA CON TUTTI I SENSI - Attraverso l'osservazione diretta, i partecipanti scoprono lo spazio intorno a sé e poi, alzando lo sguardo (e gli altri sensi), allargano il loro orizzonte per apprezzare tutto il paesaggio ed entrarne a far parte.

I SISTEMI DI RACCOLTA D'ACQUA SULLA MURCIA - Individuazione delle tracce sul terreno di circuiti d'acqua, palombari e cisterne, vero tesoro del nostro territorio.

LA VIA DEL FIUME - Si ripercorre la storia e il cammino del torrente Jesce: osservazioni, misurazioni, analisi.

GEOESPLORANDO - Con il supporto di mappe e bussole si va alla ricerca dei siti naturalistici e delle strutture rurali tipiche del Parco.

I FIORI DELLA MURCIA - Ricerca, scoperta e osservazione diretta della vegetazione attraverso schede, riflessioni, foto e giochi.

MATERA CON TUTTI I SENSI - Sviluppa una diversa conoscenza della propria città utilizzando i sensi ed avendo la capacità tramite essi di "vedere" con occhi nuovi luoghi, oggetti, odori, rumori ecc.

TUTTA MIA LA CITTÀ - Tramite indovinelli, fotografie adesive ed un cartellone ambulante, permette agli alunni di scoprire i posti più significativi della città e la possibilità di individuare mestieri, tradizioni, odori e sapori antichi.

A SCUOLA DI RESTAURO - Si dà l'opportunità ai ragazzi di visitare il laboratorio di restauro della Soprintendenza dove esperti restauratori sveleranno alcuni tesori da loro restaurati. Prima della visita una breve introduzione in aula permetterà loro di conoscere le tecniche e i criteri del restauro.



PARCO
della MURCIA
MATERANA

TRA I TESORI DI PALAZZO LANFRANCHI - Un percorso alla scoperta delle opere d'arte, dal Medioevo a Carlo Levi. Percorrendo le sale dello storico palazzo seicentesco, i ragazzi scopriranno le tecniche e gli stili dell'arte, le vite dei pittori e i generi della pittura con l'ausilio di giochi.

TRA I TESORI DELLA CITTA' - Ricostruire la storia di Matera entrando nel suo cuore, nelle dimore storiche che attraverso gli arredi originali e le ricche decorazioni raccontano un volto nuovo e poco noto della città dei Sassi.

I laboratori didattici hanno riguardato:

FARE L'ARCHEOLOGO- Archeologi per un giorno, si apprende e si pratica, in un'area appositamente attrezzata la tecnica stratigrafica e tutte le fasi di una campagna di scavo archeologico.

A SPASSO NELLA PREISTORIA - Si va sul campo alla ricerca delle tracce del villaggio neolitico di Murgia Timone e delle tombe a grotticella dell'età del bronzo e si sperimentano le tecniche preistoriche attraverso un laboratorio a scelta tra i seguenti:

LA SCOPERTA DEL FUOCO Si prova e ci si esercita fino ad accendere il fuoco con le tecniche preistoriche della confricazione e della percussione

LE INCISIONI RUPESTRI Si riproducono, su blocchetti di roccia, le pitture e le incisioni rupestri del Paleolitico

GLI OGGETTI DI ORNAMENTO Si realizzano collane e bracciali con conchiglie, denti, pelli, colori e materiali naturali

IL PANE NEL NEOLITICO Si fa il pane come ai tempi del neolitico utilizzando macine e appositi contenitori per la cottura

LA CERAMICA NEL NEOLITICO Si parte dal riprodurre vasi in argilla adottando le tecniche di modellazione e decorazione in uso nel neolitico

LA TECNICA DELL'AFFRESCO - Si riproducono su blocchetti di roccia e seguendo la tecnica dell'affresco in tutte le sue fasi (preparazione dell'intonaco, cartone, spolvero, pittura) le immagini delle chiese rupestri del materano.

L'OFFICINA DELLA TINTORIA NATURALE - Utilizzando elementi vegetali: galle, foglie, fiori e radici si sperimentano le tecniche di tintoria praticate nel passato.

IL MOBILIARE DELLA FERULA - Costruzione di sgabelli in ferula per scoprire le abilità e le conoscenze dei nostri "padri" pastori.

IL GRANO, LE MIE MANI ... IL PANE - Vengono realizzate tutte le fasi che dal chicco di grano portano alla lievitazione del pane e poter infine mangiare il prodotto del proprio lavoro.

IL LATTE, LE MIE MANI ... IL FORMAGGIO - Dalla mungitura alla formazione e rottura del caglio per giungere ciascuno con le proprie mani alla produzione del formaggio.

LE API, LA CERA, LE MIE MANI ... LE CANDELE - Si comprende "recitando" la vita complessa di un alveare, la si osserva direttamente e, con la cera d'api, ogni partecipante produce le sue candele utilizzando diverse tecniche.

LE OLIVE, LE MIE MANI ... L'OLIO - Tutte le fasi dalla raccolta delle olive alla molitura fino alla produzione dell'olio, per comprendere il valore storico e nutrizionale di un prodotto della nostra terra e sentire il profumo del frantoio. Giochi e schede sulle varie cultivar di olive.

MAGIE DI CARTA - Partendo dalla carta gettata nel cestino dei rifiuti, si producono allegri fogli di carta riciclata, bianchi e colorato utilizzando varie tecniche.

BOTTIGLIE ROTTE - Realizzare, giocando, le fasi del recupero del vetro, fino a ottenere nuovi oggetti per comprendere l'importanza e la concretezza del riciclo, stimolare la fantasia ed esprimere la propria creatività.

L'ACQUA IN LABORATORIO - Attraverso giochi e attrezzature si realizzano una serie di esperimenti sulle caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua per riflettere sull'importanza dell'acqua per il pianeta e sui problemi della gestione e dell'inquinamento.

LA STORIA NELLA ROCCIA - In un incontro gioco-lezione si affrontano i seguenti temi: analisi granulometrica, studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei terreni, caratteristiche macroscopiche e microscopiche, il carsismo, i fossili.

L'OCCHIO DEL FOTOGRAFO - Dopo un'introduzione in aula per fornire gli spunti e gli elementi di base della tecnica fotografica, gli alunni passano all'osservazione attiva del quartiere o del territorio di riferimento, nel ruolo di fotoreporter, impegnati nel raccontarlo attraverso l'immagine fotografica.

FOTO&GRAFICA - Si selezionano immagini fotografiche relative a specifiche tematiche e si rielaborano utilizzando un programma di grafica. Esercitando e sviluppando capacità di osservazione, gusto estetico e abilità informatiche si giunge a comporre un racconto fotografico.

- L'ANFORA DELL'ATLETA_ I Giochi Panatenaici erano competizioni sportive che nell'antica Grecia si tenevano ogni quattro anni ad Atene. Un'anfora contenente l'olio sacro e decorata con la tecnica a figure nere era il premio per l'atleta. Dopo essere stati guidati nella osservazione e ricostruzione di resti di vasi di età classica, i ragazzi si cimenteranno in alcune specialità degli antichi giochi olimpici.

- IL TAPPETO ANNODATO Si apprende la tecnica della tessitura su telaio verticale attraverso l'uso delle attrezzature (montaggio ordito e uso dei telai) degli strumenti e dei materiali (lana lavorata con il nodo di ghiordes, e cotone).

IMMAGINI DELLA MEMORIA Una serie di incontri in classe e uscite sul territorio per imparare a guardare, acquisire immagini conoscenze e sensazioni e poter raccontare, attraverso la realizzazione di un pannello gioco, la storia, la memoria e le bellezze della città.

I progetti scuola, invece, sono progetti educativi articolati, composti da una serie di percorsi, laboratori ed interventi in classe da strutturare in collaborazione con i docenti in funzione delle singole esigenze. Richiamano sia argomenti che hanno l'obiettivo di rafforzare il legame tra scuola e territorio sia argomenti di carattere ambientale di stretta attualità, quali l'acqua ed il risparmio idrico, i rifiuti e la raccolta differenziata, l'agricoltura biologica e l'utilizzo razionale delle risorse.

Sono stati poi realizzati i seguenti progetti:

- Conoscere Montescaglioso e il Parco della Murgia - incontri formativi, rivolti alla popolazione locale, alle associazioni ed agli appassionati, tenuti da docenti ed esperti del settore, che affrontano tematiche inerenti l'educazione ambientale ed alla sostenibilità. Obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza locale e favorire la conoscenza del patrimonio naturale e culturale del territorio;
- Orienteering - percorsi didattici per sensibilizzare e far conoscere il patrimonio culturale ed ambientale di Montescaglioso e del Parco della Murgia Materana;
- Antropizzazione del Parco Murgia: la preistoria – sono stati organizzati una serie di incontri, gratuiti, con le classi che intendono seguire i percorsi scoperta, al fine di sensibilizzare e far conoscere il territorio del Parco della Murgia Materana;
- A scuola nel Parco. La Riforma Agraria - Conoscere gli avvenimenti storici e politici che hanno portato alla trasformazione del territorio ed alla nascita del Borgo di Pianelle;
- A scuola nel Parco. I giardini di Pianelle: le piante aromatiche ed officinali - Percorso scoperta del centro di Pianelle e soprattutto delle piante aromatiche ed officinali coltivate nei giardini;
- A scuola nel Parco. I rettili e gli anfibi del Parco della Murgia Materana - Conoscere il mondo dei rettili e degli anfibi presenti nel Parco della Murgia;

- A scuola nel Parco - Conoscere la geologia del territorio e le forme di antropizzazione legate allo scavo e all'estrazione della calcarenite.

L'indicatore indicato in fase di piano era "Programmi di educazione ambientale attivati". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato raggiunto.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Progetto di sentieristica nel Parco

Indicatore: rispetto della tempistica

L'anno 2018 ha visto la prosecuzione nella gestione del progetto "Sentieristica nel Parco della Murgia Materana" inserito nell'accordo di programma Quadro "Completamento e Rafforzamento Pacchetti Turistici Integrati" (PIOT) approvato con DGR n. 134/2014.

Si è proseguita l'esecuzione dei lavori, che ha riguardato essenzialmente il ripristino dei sentieri ricadenti nel perimetro di Murgia Timone, con installazione di appositi sedili (rastrelliere posabici) e l'apposizione di idonea segnaletica lungo la perimetrazione del parco. Si è inoltre provveduto al completamento dell'allestimento dei portali in tufo con installazione di cappelli di calcarenite con funzione decorativa, oltre all'apposizione di cestini portarifiuti posizionati lungo tutto il piazzale del Belvedere. Sulla stessa area è stato installato un grande pannello fotografico riportante l'immagine dei Sassi di Matera con la legenda dei luoghi architettonicamente rappresentativi. Ciò al fine di rendere maggiormente fruibile ai visitatori il paesaggio circostante.

L'indicatore indicato in fase di piano era "Rispetto della tempistica". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato raggiunto.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4: Promozione del Parco

Indicatore: Iniziative realizzate/finanziate

Il 2018 ha visto la realizzazione di una serie di manifestazioni utili alla conoscenza e promozione del Parco. Azioni dirette attraverso la realizzazione del Parco Murgia Festival, caratterizzato da una serie di eventi legati soprattutto a percorsi trekking con guide esperte alle quali si sono aggiunte attività culturali legate alla musica, alla letteratura, convegni e mostre aventi come tema la tutela del paesaggio e la biodiversità in esso presente. Numerosi visitatori provenienti da fuori regione hanno partecipato alle iniziative culturali che come sempre toccano campi di interesse diversi. Il trekking viene sempre accompagnato da laboratori di degustazione, di letteratura, di musica aumentando l'attenzione dei visitatori. Si sono realizzati laboratori fotografici con organizzazioni presenti in ambito nazionale (Pixcube) che hanno portato nella città di Matera e nel Parco della Murgia Materana numerosi appassionati di fotografia del paesaggio, che per più giorni hanno percorso i sentieri del parco dall'alba al tramonto.

Parte del materiale fotografico ricavato è stato utilizzato per realizzare la stampa di pannelli fotografici che sono diventati mostre itineranti, come ad esempio la mostra organizzata in collaborazione con il CEA di Matera e posizionata nel complesso rupestre di S. Falcione.

Altra importante mostra realizzata è stata quella dedicata "Alla scoperta delle antiche pecchiere di Matera", ovvero antichi manufatti ricavati nelle grotte delle murge, all'interno dei quali si allevavano le api per la produzione del miele, da una ricerca degli studiosi Teresa Lupo ed Enzo Viti. Il tema, sicuramente di grande interesse, è il primo studio che illustra le antiche produzioni di miele e cera presso i complessi rupestri, esistenti soprattutto nel territorio del Parco della Murgia

Materana. Attualmente è una mostra permanente a disposizione dei visitatori nel centro visite di Parco dei Monaci.

Enorme riscontro si è ottenuto con la quarta edizione di “Case Ospitanti”, che oltre al “Trekking fatto in casa”, ha coinvolto musicisti, poeti e artisti lucani che hanno realizzato nei salotti, nel dicembre 2018, microeventi della durata di 15’ che si sono ripetuti ogni 30’. Gli “escursionisti” hanno così, con l’ausilio di una mappa, seguito un itinerario alla scoperta del Parco e dell’accoglienza riservata loro dai residenti nei Sassi e nel centro storico. E’ questo un modo per avvicinare, in un periodo freddo come il mese di dicembre, la comunità locale al Parco della Murgia ed i visitatori agli abitanti dei Sassi.

Intensa è stata l’attività relativa alle azioni legate agli approfondimenti e allo studio delle buone pratiche, attraverso attività convegnistica. In particolare, dall’undici al quattordici aprile 2018 l’Ente Parco è stato promotore di un incontro legato a “LE BUONE PRATICHE nei PARCHI”, un gemellaggio tra il Parco Regionale della Murgia Materana e il Parco Regionale della Maremma, giornate intensissime di confronti, discussioni, con visite in campo, verifica della sentieristica, incontri con le guide, con responsabili dei Centri Visite di Matera e Montescaglioso, con i proprietari dei terreni presenti in area Parco e, un appuntamento pubblico nel centro visite di Parco dei Monaci, su temi comuni legati alla presenza antropica. Gli interventi di Lucia Venturi, Presidente Parco Regionale della Maremma, di Enrico Giunta, Direttore Parco Regionale della Maremma, che hanno illustrato le buone pratiche di un’area protetta, quella toscana, che dal 1975 viene gestita con criterio, tenendo presente i valori della tutela e della promozione del territorio con un occhio attento alla stessa comunità che vive all’interno dei 10.000 ha. del Parco.

Il 19 luglio a Matera presso la sala convegni dell’Ente Parco della Murgia Materana, si è tenuto un workshop dal titolo “Il capovaccaio nel Parco. Il ruolo degli stakeholder”. L’evento, organizzato dall’Ente Parco e da Federparchi-Europarc Italia è stato realizzato nell’ambito del progetto LIFE16 NAT/IT/000659 “Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands” - LIFE EGYPTIAN VULTURE.

Nel corso dell’anno, l’Ente Parco è stato invitato a numerosi convegni di settore, tra i quali il 24 marzo “OLIVARUM , convegno per la salute nell’olio” e “Night light PEER REVIEW MEETING” dal 26 al 29 marzo 2018, che aveva come obiettivo quello di valorizzare il buio come risorsa ancora inesplorata attraverso linee guida sull’illuminazione artificiale, il riconoscimento di “Starlight destination” per alcune aree della regione e definire nuovi prodotti turistici nel settore dell’astro-turismo ed ecoturismo.

Nelle azioni di promozione del territorio, importante è stata la presenza dell’Ente Parco ad alcune fiere di settore, sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale. Sotto l’egida di Federparchi, infatti, i cinque parchi della Basilicata hanno partecipato alla più importante fiera internazionale sul turismo a Milano, la BIT (Borsa Internazionale del Turismo – 11/13 febbraio 2018) per poi essere presenti con uno stand firmato Federparchi all’Outdoor di Bologna nel mese di marzo e nel mese di novembre a Torino per “PARCHI DA AMARE”, una manifestazione fieristica i cui obiettivi sono la condivisione e diffusione di valori ambientali, la promozione di un turismo consapevole, l’amore e rispetto per la natura nelle sue diverse forme e valorizzazione di quanto ad essa collegato, usi e costumi, località e prodotti tipici dei territori sui quali insistono i parchi. A livello locale, l’Ente Parco ha partecipato con un suo stand alle fiere “Matera è Fiera” e “Sassi Divini”.

Parallelamente alle attività realizzate direttamente dall’Ente Parco, si sono svolte azioni congiunte di promozione del territorio con i due CEAS di Matera e Montescaglioso come le consolidate esperienze del Parco Murgia Film e la Festa degli Aquiloni, che avvicinano visitatori del Parco insieme a bambini in tenerissima età che per la prima volta iniziano a scoprire gli aspetti

naturalistici dell'area. Attraverso le attività dei due CEAS si è potuto presentare il Parco come costante punto di riferimento per le comunità locali nell'ambito dell'animazione territoriale, favorire e valorizzare le interazioni tra le diverse culture contadine e pastorali lucane ed internazionali, riscoprire antiche tradizioni e antichi mestieri al fine di valorizzare il vasto patrimonio rurale e pastorale presente nell'area Parco come masserie, jazzi e antichi tratturi, riscoprire la tradizione enogastronomica locale a favore delle piccole e medie imprese locali a supporto della filiera corta a km 0, favorire la fruizione turistica sostenibile della città e dell'area protetta murgiana, ampliando il piano dell'offerta culturale estiva con proposte di qualità, scommettere sull'impresa culturale, investendo sul territorio e sulle sue eccellenze.

Azioni di comunicazione hanno riguardato in primis il miglioramento del sito internet del Parco www.parcodemurgia.it attraverso una revisione e aggiornamento delle pagine web, miglioramento dell'interfaccia e delle sezioni fruibili dagli utenti, il potenziamento della banca dati di utenti come utile mezzo per comunicare direttamente con coloro che sono interessati alle attività dell'Ente Parco, una mailing list fatta da oltre 4.000 contatti che periodicamente riceve informazioni sul parco.

L'attività editoriale del Parco si è suddivisa in due filoni: la prima di tipo promozionale, la seconda di tipo scientifico. In particolare, si è realizzato un DVD promozionale in 5.000 copie, dal titolo "Matera senza tempo", in cui con immagini spettacolari si è presentato il Parco della Murgia Materana nelle diverse fasi della giornata, tanto da far scoprire i colori che la natura può esprimere a seconda dell'intensità della luce. Il DVD insieme alla stampa di cartoline fotografiche riguardanti gli aspetti più interessanti del Parco, sono stati gli strumenti messi a disposizione delle scuole e dei visitatori che ne hanno fatto richiesta, sia presso le sedi dei centri visita del parco, sia presso gli stand delle varie fiere alle quali il parco ha partecipato. Per quanto riguarda gli aspetti scientifici, nell'attesa della nuova edizione della guida alla flora, la cui uscita è prevista per il 2019, l'Ente ha provveduto a ristampare, data la notevole richiesta, alcuni dei titoli della "Collana Parcomurgia", ormai esauriti:

- Guida agli Insetti del Parco;
- I luoghi di culto nel Parco della Murgia Materana;
- Quaderno "I Rapaci del Parco"
- Quaderno "I Saperi del Parco"
- Quaderno "Madonna delle Vergini".

L'indicatore indicato in fase di piano era "Iniziativa realizzate/finanziate". Alla luce di quanto su esposto, l'obiettivo è stato raggiunto.

AREA STRATEGICA 3: Attività amministrative e istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Dematerializzazione e archiviazione informatica

Indicatore: SW protocollo informatico.

Sulla base di analisi e interventi già in corso come ad esempio il progressivo uso della Posta Elettronica Certificata in sostituzione dell'invio postale ordinario o raccomandato, si è ritenuto necessario implementare a pieno il processo di dematerializzazione e archiviazione informatizzata ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40bis, 41, 47, 57bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 82 del 2005. Il protocollo informatico costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e trasparenza dell'Amministrazione.

L'obiettivo risulta essere strategico sia nell'ottica della innovatività del processo che nell'ottica di razionalizzazione della spesa che si è notevolmente ridotta nelle poste correnti della spesa postale.

Risultati raggiunti:

- UTILIZZO DEL SOFTWARE DI PROTOCOLLO INFORMATICO

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Relazione sulla Performance e analisi di valutazione dei risultati relativi al Piano della Performance

Indicatore: Piano e Relazione Performance

L'art. 4 del D. Lgs. 150 prevede che le PA sviluppino "il ciclo di gestione della performance in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio". Questo significa che la programmazione strategica è postulata nel suo più importante e cruciale meccanismo ciclico: la formulazione ex ante di obiettivi, misuratori e attese di performance e il monitoraggio ex post dei risultati così formulati con rapporti di performance. Il cuore del ciclo della performance è rappresentato dalla predisposizione e gestione del Piano Annuale di Performance, da cui scaturisce, in seguito all'attuazione, la Relazione della Performance.

L'applicazione di questo meccanismo ciclico "piano ex ante/rapporto ex post" non è stato semplice da implementare.

L'obiettivo diventa strategico nel suo iter di raggiungimento in quanto determina una innovazione nel processo attuativo delle azioni programmatiche e sperimentale anche per il coinvolgimento di dipendenti sui quali investire per raggiungerlo, al fine di valorizzarne al meglio le caratteristiche e le conoscenze.

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto all'approvazione dell'aggiornamento dei contenuti del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Personale dell'Ente Parco e all'approvazione del Piano della Performance 2018/2020.

Risultati raggiunti:

- PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: Analisi, monitoraggio e attuazione dei nuovi principi contabili

Indicatore: Rispetto della tempistica

L'Ente si è prefissato il compito di rispettare la tempistica prevista dalla sperimentazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2012, dalle leggi regionali, dagli atti regolamentari ed organizzativi del Parco per la redazione del bilancio preventivo, consuntivo, variazioni ed assestamento del bilancio preventivo. L'ente si è prefisso, altresì, la corretta implementazione del bilancio di previsione e assestamento con gestione interna del programma di contabilità finanziaria per l'effettuazione di mandati di pagamento e reversali di incasso. Questo perché, a partire dall'anno 2016, i nuovi principi gestionali contabili non hanno carattere di sperimentazione ma di reale e concreta operatività, portando una forte innovazione nella gestione finanziaria dell'Ente, improntata alla trasparenza del dato finanziario ed alla univocità di lettura ed interpretazione dello stesso, a livello comunitario.

Risultati raggiunti:

- RISPETTO DELLA TEMPISTICA



PARCO
della MURCIA
MATERANA

OBIETTIVO STRATEGICO 3.4: Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Indicatore: Percentuale di soddisfazione

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 74/2017 si è rafforzato il ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei "servizi" resi. Pertanto, nell'anno 2018 l'Ente ha rilevato, in via sperimentale, il grado di soddisfazione degli utenti attraverso indagini di customer satisfaction, condotte mediante questionario on line disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo

http://www.parcomurgia.it/public/web/documenti/Questionario_Ente_Parco_Murgia_Materana.pdf,

nonché attraverso questionari somministrati per il tramite dei CEAS ai visitatori dell'area parco.

Sono stati compilati dai visitatori, presso i due CEAS del Parco, n. 52 questionari. La valutazione dei servizi offerti dall'Ente Parco ha riguardato:

- Le informazioni fornite attraverso i canali informativi dell'Ente;
- La disponibilità e competenza del personale;
- La modulistica fornita dall'Ente;
- I tempi di risposta dell'Ente.

Dall'analisi dei questionari compilati, la totalità degli utenti ha valutato in maniera positiva i quattro sopra elencati parametri.

Risultati raggiunti:

- PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI: 100%

3.3 Obiettivi e piani operativi

Dagli obiettivi strategici si passa quindi alla predisposizione delle schede che ricomprendono gli obiettivi operativi degli interventi strategici tenendo presente che alcune attività previste nelle singole schede possono essere ripetute nelle annualità successive dal momento che abbracciano archi temporali di natura pluriennale.



Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Conservazione e tutela di specie e habitat e risorse storiche e archeologiche
PESO OBIETTIVO	10
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.1.1

Capitolo di spesa

Gestione della attività previste dal Progetto INNGREENPAF – Centro studi e conservazione della biodiversità – scheda n. 14	U00543
--	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Avviata l'infrastrutturazione del Centro Studi e Conservazione della Biodiversità, presso il Centro Visite di Parco dei Monaci, destinato ad essere luogo di svolgimento delle attività di gestione della ZSC e di implementazione di azioni di monitoraggio e conservazione delle specie.	PREVISIONE € 112.500,00	CONSUNTIVO € 3.050,00
--	----------------------------	--------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	aprile-dicembre
----------------	-----------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Predisposizione relazione periodica e consegna prodotti previsti come da cronoprogramma di progetto	Predisposta relazione periodica e consegna prodotti previsti come da cronoprogramma di progetto
---	---

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 2,71% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA MINIMA, IN QUANTO NEL CORSO DELL'ANNO 2018 SONO STATE AVVIATE LE FASI INIZIALI DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO)

Scostamenti: 0

Cause: /



Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Conservazione e tutela di specie e habitat e risorse storiche e archeologiche
PESO OBIETTIVO	10
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.1.2

Capitolo di spesa

Gestione della attività previste dal Progetto INNGREENPAF – Valorizzazione raccolta acque in habitat rupestre – scheda n. 13	U00542
--	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Verifica di tutte le proprietà immobiliari dell'Ente, attraverso sopralluoghi, verifica di disponibilità di spazi e di utenze compatibili con l'idea progettuale, verifica della logistica per l'accessibilità dei luoghi. Tale indagine, non ha portato all'individuazione del sito in quanto tra le proprietà immobiliari dell'Ente non vi è un'adeguata struttura in cui localizzare l'attività di progetto. Ciononostante, sono state svolte tutte le attività necessarie all'individuazione.	PREVISIONE € 75.000,00	CONSUNTIVO € 0,00
---	---------------------------	----------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	aprile-dicembre
----------------	-----------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Individuazione sito idoneo all'idea progettuale	Attività volte all'individuazione del sito
---	--

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 0,00% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO IN QUANTO SONO STATE SVOLTE TUTTE LE ATTIVITA' VOLTE ALL'INDIVIDUAZIONE DEL SITO)

Scostamenti: 0



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Gestione danni fauna selvatica
PESO OBIETTIVO	9
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.2.1

Capitolo di spesa

Interventi di contenimento dei danni da fauna selvatica (cinghiali)	U00560
---	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

L'Ente ha approvato il Piano di Gestione della popolazione di cinghiale 2018/2022 in area parco e relativo regolamento. Sul suddetto piano la Regione Basilicata e all'ISPRA hanno espresso parere favorevole. Successivamente ai suddetti pareri, l'Ente Parco ha avviato le attività volte all'individuazione delle modalità di gestione dei recinti di cattura.	PREVISIONE € 10.000,00	CONSUNTIVO € 0,00
--	---------------------------	----------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	maggio-dicembre
----------------	-----------------

Criteria di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Attività propedeutiche alla cattura (approvazione piano, individuazione modalità e individuazione ditte)	Attività svolte
--	-----------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 0,00% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA PARI A ZERO, IN QUANTO SONO STATE SVOLTE LE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA CATTURA)

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Gestione danni fauna selvatica
PESO OBIETTIVO	9
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.2.2

Capitolo di spesa

Indennizzo danni da fauna selvatica	U00570
-------------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Accertamento e quantificazione delle istanze di danni da fauna selvatica a colture agricole. Istruttoria e predisposizione elenchi danni accertati. Richiesta rimborso a Regione Basilicata.	PREVISIONE € 0 (Previo trasferimento da parte della Regione Basilicata)	CONSUNTIVO € 0
--	---	-------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno max 15 gg	Tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno realizzato 18 gg
---	--

Variazioni: incremento del tempo medio rispetto alla previsione

Valore a consuntivo dell'indicatore: 83,33%

Valore a consuntivo della spesa: 0% (L'OBIETTIVO E' STATO RAGGIUNTO PER UNA PERCENTUALE INFERIORE ANCHE IN PRESENZA DI UN TRASFERIMENTO REGIONALE PARI A ZERO)

Scostamenti: - 16,67%

Cause: ritardi nei sopralluoghi dovuti all'inaccessibilità dei terreni oggetto di perizia per avverse condizioni metereologiche.



Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio
PESO OBIETTIVO	9
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.3.1

Capitolo di spesa

Emissione pareri ed autorizzazioni in conformità al Piano e ai regolamenti	Obiettivo trasversale
--	-----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Emissione di pareri sui progetti di trasformazione del territorio e dei manufatti presenti in area Parco, emissione di autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei con l'emissione di tesserini a pagamento, autorizzazioni per le riprese foto-video-cinematografiche e verifica sul territorio della conformità delle autorizzazioni e delle prescrizioni dettate in fase autorizzativa.	
--	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Responsabile Ufficio Tecnico

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Evasione delle richieste di parere	Evase n. 55 richieste
------------------------------------	-----------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Aggiornamento del sistema di gestione ambientale
PESO OBIETTIVO	8
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.4.1

Capitolo di spesa

Mantenimento certificazione EMAS	U00560
----------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Predisposizione della Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento della Comunità Europea 1221/2009, EMAS, in seguito alla verifica annuale del sistema di gestione ambientale.	PREVISIONE € 658,80	CONSUNTIVO € 658,80
--	------------------------	------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Mantenimento certificazione EMAS	Certificazione mantenuta
----------------------------------	--------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Aggiornamento del sistema di gestione ambientale
PESO OBIETTIVO	8
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 1.4.2

Capitolo di spesa

Mantenimento certificazione ISO 14001	U00560
---------------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Realizzazione di una Politica Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e definizione degli Obiettivi e Traguardi Ambientali del Sistema di Gestione Ambientale.	PREVISIONE € 3.821,04	CONSUNTIVO € 3.821,04
---	--------------------------	--------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Mantenimento certificazione ISO 14001	Certificazione mantenuta
---------------------------------------	--------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Mantenimento delle strutture per la fruizione
PESO OBIETTIVO	9
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.1.1

Capitolo di spesa

Gestione dei centri visita del Parco	U00580
--------------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Si è garantita l'apertura al pubblico dei Centri visita di Murgia Timone, di Parco dei Monaci e di quello al Villaggio Pianelle	PREVISIONE € 10.650,60	CONSUNTIVO € 10.650,60
---	---------------------------	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Centri aperti	Aperti 3 centri visita
---------------	------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Educazione ambientale
PESO OBIETTIVO	8
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.2.1

Capitolo di spesa

Attività di educazione ambientale	Obiettivo trasversale
-----------------------------------	-----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Diffusione dei temi e delle risorse proprie dell'area protetta a studenti della scuola primaria e secondaria	
--	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Programmi di educazione ambientale da attivare 20	Programmi di educazione ambientale attivati 40
---	--

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 200%

Scostamenti: 0

Cause: /



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Progetto di sentieristica nel Parco
PESO OBIETTIVO	9
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.3.1

Capitolo di spesa

Progetto "Riqualificazione dei sentieri e dei percorsi pedonali"	U00750
--	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Ripristino dei sentieri ricadenti nel perimetro di Murgia Timone, con installazione di appositi sedili (rastrelliere posabici); completamento dell'allestimento dei portali in tufo; apposizione di cestini portarifiuti; installazione di un grande pannello fotografico riportante l'immagine dei Sassi di Matera con la legenda dei luoghi architettonicamente rappresentativi.	PREVISIONE € 275.819,82	CONSUNTIVO € 63.889,96
--	----------------------------	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Rispetto della tempistica di progetto	Tempistica rispettata
---------------------------------------	-----------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 23,16% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE AL PROGRAMMATO, IN QUANTO NEL CORSO DELL'ANNO 2018 SONO STATI COMUNQUE ESEGUITI I LAVORI RELATIVI AL SECONDO STATO DI AVANZAMENTO)

Scostamenti: 0

Cause: /



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
PESO OBIETTIVO	10
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.4.1

Capitolo di spesa

Organizzazione eventi e manifestazioni	U00470
--	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

Sono state organizzati eventi e manifestazioni utili alla promozione del Parco, nell'ambito delle iniziative del "Parcomurgia Festival": "Case Ospitanti"; "Parcomurgia Film"; "Festa degli Aquiloni"; mostra fotografica nel complesso rupestre di S. Falcione; mostra "Alla scoperta delle antiche pecchiere di Matera"; convegno "LE BUONE PRATICHE nei PARCHI"; laboratorio fotografico sul paesaggio in collaborazione con Pixcube.	PREVISIONE € 25.587,24	CONSUNTIVO € 10.825,15
--	---------------------------	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

N° eventi da organizzare 5	N° eventi organizzati 7
----------------------------	-------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 140,00%

Valore a consuntivo della spesa: 42,30% (L'OBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE RISPETTO AL PROGRAMMATO IN QUANTO SONO STATI ORGANIZZATI PIU' EVENTI DI QUELI PREVISTI)

Scostamenti: /

Cause: /



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
PESO OBIETTIVO	10
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.4.2

Capitolo di spesa

Azioni di comunicazione	Obiettivo trasversale
-------------------------	-----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Sono state realizzate azioni di marketing legate al potenziamento del sito internet, della banca dati degli utenti del Parco, nonché alla diffusione di informazioni indirizzate agli organi di stampa locali e nazionali, delle attività legate alla promozione del territorio.	
--	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Rispetto della tempistica	Tempistica rispettata
---------------------------	-----------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
PESO OBIETTIVO	10
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 2.4.3

Capitolo di spesa

Acquisto e produzione di materiale divulgativo e promozionale	U00460
---	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

Ristampate le seguenti pubblicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Guida agli Insetti del Parco; • I luoghi di culto nel Parco della Murgia Materana; • Quaderno "I Rapaci del Parco"; • Quaderno "I Saperi del Parco"; • Quaderno "Madonna delle Vergini". 	PREVISIONE € 15.000,00	CONSUNTIVO € 6.708,00
--	---------------------------	--------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Luigi P. G. Esposito	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Testi acquistati e stampati previsti 2	Testi acquistati e ristampati 5
--	---------------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 250%

Valore a consuntivo della spesa: 44,72% (L'OBBIETTIVO E' STATO COMUNQUE RAGGIUNTO CON UNA SPESA INFERIORE RISPETTO AL PROGRAMMATO IN QUANTO SONO STATI STAMPATI PIU' TESTI DI QUELLI PREVISTI)

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

Attività amministrative e istituzionali	Dematerializzazione e archiviazione informatica
PESO OBIETTIVO	7
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.1.1

Capitolo di spesa

Protocollo informatico	U00380
PESO IN RAPPORTO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	100%/100%

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

L'Ente ha implementato a pieno il processo di dematerializzazione e archiviazione informatizzata ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40bis, 41, 47, 57bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 82 del 2005.	PREVISIONE € 610,00	CONSUNTIVO €610,00
---	------------------------	-----------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Software acquisiti	Acquisito n. 1 software
--------------------	-------------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Valore a consuntivo della spesa: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Attività amministrative e istituzionali	Relazione sulla Performance e analisi di valutazione dei risultati relativi al Piano della Performance
PESO OBIETTIVO	7
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.2.1

Capitolo di spesa

Relazione sulla Performance e analisi di valutazione dei risultati relativi al Piano della Performance	Azione trasversale
--	--------------------

Area di competenza

Ufficio amministrativo	
------------------------	--

Descrizione dell'attività

Stesura del Piano e della Relazione della performance.	
--	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Piano e relazione performance	Documenti predisposti
-------------------------------	-----------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

Attività amministrative e istituzionali	Analisi, monitoraggio e attuazione dei nuovi principi contabili
PESO OBIETTIVO	7
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.3.1

Capitolo di spesa

Analisi, monitoraggio e attuazione dei nuovi principi contabili	Azione trasversale
---	--------------------

Area di competenza

Ufficio amministrativo	
------------------------	--

Descrizione dell'attività

L'Ente ha attuato gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 118/2011, dalle leggi regionali, dagli atti regolamentari ed organizzativi del Parco per la redazione del bilancio preventivo, consuntivo, variazioni ed assestamento del bilancio preventivo. L'ente ha implementato, altresì, il bilancio di previsione e assestamento con gestione interna del programma di contabilità finanziaria per l'effettuazione di mandati di pagamento e reversali di incasso.	
---	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	Gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione

Realizzazione

Rispetto della tempistica	Tempistica rispettata
---------------------------	-----------------------

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 100%

Scostamenti: 0

Cause: /



Attività amministrative e istituzionali	Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza
PESO OBIETTIVO	7
Percentuale di coinvolgimento del personale dirigente	10%
Percentuale di coinvolgimento del personale non dirigente	90%

Obiettivo operativo 3.4.1

Capitolo di spesa

Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza	Azione trasversale
--	--------------------

Area di competenza

Ufficio Amministrativo Ufficio Tecnico	
---	--

Descrizione dell'attività

<p>Rilevazione, via sperimentale, del grado di soddisfazione degli utenti attraverso indagini di customer satisfaction, condotte mediante questionario on line disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, nonché attraverso questionari somministrati per il tramite dei CEAS ai visitatori dell'area parco. Sono stati compilati dai visitatori, presso i due CEAS del Parco, n. 52 questionari. La totalità degli utenti ha valutato in maniera positiva i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni fornite attraverso i canali informativi dell'Ente; • La disponibilità e competenza del personale; • La modulistica fornita dall'Ente; • I tempi di risposta dell'Ente. 	
---	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore amministrativo
	Dott. Esposito Luigi	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Cipolla Giuseppina	Collaboratore tecnico
	Sig. Virgintino Marco	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2018

Annualità 2018	maggio-dicembre
----------------	-----------------

Criteri di valutazione e controllo

Previsione	Realizzazione
Percentuale di soddisfazione dell'utenza prevista 50%	Percentuale di soddisfazione dell'utenza realizzata 100%

Variazioni: 0

Valore a consuntivo dell'indicatore: 200%

Scostamenti: 0

Cause: /



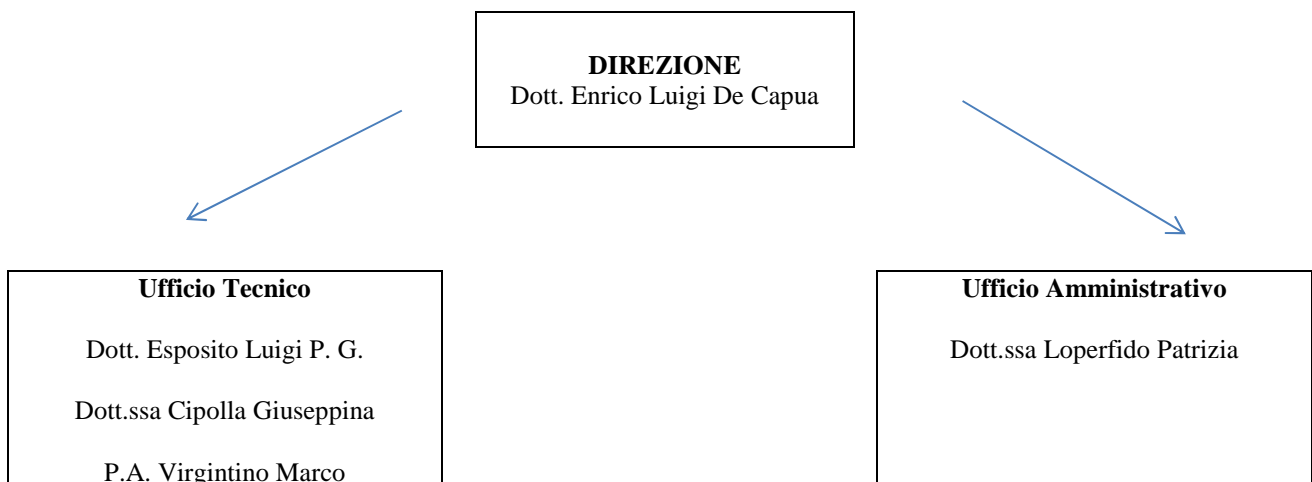
3.4 Obiettivi individuali

Poiché l'Ente è dotato di una sola figura apicale, ovvero il Direttore, tutti gli obiettivi sopra descritti sono stati assegnati allo stesso.

Nel raggiungimento di tali obiettivi, il Direttore è coadiuvato dalle figure di personale dipendente a tempo pieno inquadrate nell'Ente.

Il presente schema rappresenta altresì, data la ridotta dotazione organica, lo schema di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ovvero all'unico dirigente che è il Direttore.

Personale interessato al raggiungimento degli obiettivi:





Da un punto di vista della valutazione dei risultati del personale dipendente, il Direttore ha proceduto, con suo proprio atto del 26/06/2019, a dar corso alla valutazione dei 4 dipendenti sottoposti, sebbene la contrattazione decentrata per l'anno 2018 non prevedeva l'erogazione di fondo produttività.

In particolare, in data 04/12/2018 si è tenuto presso la sede dell'Ente un incontro con le parti sindacali, al fine di attivare la concertazione per quanto attiene il Fondo Incentivante per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2018, approvata poi con D.C.D. n. 34 del 11/12/2018.

In tale accordo si stabiliva, nell'ambito della distribuzione del Fondo Incentivante per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2018, l'erogazione ai dipendenti di un compenso per specifica responsabilità così suddiviso:

area finanziaria: € 1.788,78 lordi;

area tecnica: € 1.788,79 lordi;

area sviluppo: € 1.788,78 lordi;

area promozione: € 1.788,78 lordi.

Il Direttore ha effettuato la valutazione del personale non dirigente sopra indicato ed ha verificato il pieno raggiungimento degli obiettivi individuali sia in termini di produttività che in termini di raggiungimento dei risultati prefissati nei progetti obiettivo.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Come noto, il Ciclo della Performance ed il Ciclo di Bilancio si intrecciano in modo imprescindibile andando a condizionarsi ripetutamente. Il Rendiconto Generale dà una prima, ma significativa, informazione di come, partendo dal Bilancio di Previsione, attraverso le variazioni di bilancio e gli storni di fondi, si vada a configurare il quadro delle risorse a disposizione, da un lato, e le spese effettivamente impegnate e liquidate, sia in conto competenza che in conto residui, dall'altro.

Per quanto riguarda le risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione e/o funzionamento delle diverse fasi del ciclo della performance, nel pieno rispetto di quanto stabilito in proposito dal D. Lgs. 150/09, si evidenzia che nel 2018, non è stato impegnato a bilancio alcun compenso. Si ricorda inoltre che il personale di supporto ha operato ed opera senza alcun compenso.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Ente non ha provveduto alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dalla Legge 183/2010. D'altronde si rileva come le modeste dimensioni dell'Ente e l'esistenza di un clima lavorativo sostanzialmente sereno contribuiscano di per sé a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo oltre che alla parità di genere essendo le 4 unità di personale assunto equamente distribuite al 50% sui due generi.

La presente illustrazione si ritiene renda pleonastica la produzione dell'allegato 1 previsto dalla Delibera CiVIT n. 5/2012.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La redazione della Relazione sulla Performance 2018 ha seguito un iter logico di redazione.

Il Piano è stato redatto con l'apporto contenutistico sia dell'Ufficio Amministrativo che dell'Ufficio Tecnico ed è stato approvato precedentemente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020, con deliberazione di C.D. n. 9 del 26/04/18.

Contestualmente, con deliberazione di C.D. n. 8 del 26/04/18, è stato approvato l'aggiornamento dei contenuti del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Personale dell'Ente Parco per l'anno 2018. Tale delibera è stata trasmessa all'O.I.V. in data 27/04/2018 per il parere vincolante. Non essendosi l'O.I.V. espresso sul suddetto aggiornamento, il nuovo SMVP non può essere utilizzato e, pertanto, per la valutazione del personale per l'anno 2018, il Direttore ha utilizzato il sistema degli anni precedenti.

Il Bilancio di Previsione 2018/2020 è stato approvato dall'Ente con deliberazione di C.D. n. 11 del 14/06/18 e dalla Regione Basilicata con L.R. n. 12/2018.

Con deliberazione di C.D. n. 20 del 01/08/2018 l'Ente ha provveduto ad approvare il Piano della Performance 2018/2020 aggiornato in base alle previsioni definitive di bilancio 2018/2020.

Il soggetto responsabile della redazione della Relazione della Performance è il Direttore coadiuvato dal personale di area amministrativa e finanziaria.

L'esame del raggiungimento degli obiettivi confluisce nella redazione conclusiva della Relazione della Performance.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Pur nella indiscussa necessità di assumere come parametri l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella gestione di un Ente Pubblico, come il Parco, si ritiene che, probabilmente, un affinamento in progress del lavoro di adeguamento finora svolto sia il percorso da seguire per l'attuazione del Decreto 150/2009.

Per l'applicazione del D. Lgs. 150/2009 una grossa difficoltà continua ad essere rappresentata dall'attuazione delle azioni previste nel Ciclo della Performance ad Enti, come quello che governa il Parco, con una mission molto particolare e specifica ed una dotazione organica e finanziaria ridottissima.

Questa difficoltà, è stata più volte rappresentata anche agli organismi di controllo della Regione Basilicata, facendo presente la notevole differenza, nell'attuazione del Decreto, tra un Ente di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, come in genere sono gli Enti Parco, e quelli di grandi dimensioni e struttura complessa, come i Ministeri, gli Enti di previdenza, ecc., quindi della necessità di fornire gli Enti Parco di una versione "semplificata" del Ciclo della Performance.

Seppur con queste difficoltà nell'iniziale applicazione del Decreto, quanto previsto nel Piano della Performance è stato portato a termine per l'annualità 2018, nonostante una previsione di azioni da svolgere molto consistente, sia numericamente sia in termini di consistenza delle azioni da svolgere e nonostante i pesanti ostacoli al raggiungimento di una piena efficienza che l'Ente (fortemente sottodimensionato) ha attraversato e sta attraversando per il blocco delle assunzioni (normative di spending review del 2011, 2012 e conseguente DPCM del gennaio 2013). Ciò che costringe la Direzione a continui e defatiganti esercizi di inventiva per dotare l'Ente delle competenze indispensabili all'assolvimento di molte attività.

Ciononostante, quanto sopra realizzato e descritto rappresenta un indiscutibile punto di forza nell'attuazione delle previsioni del Ciclo della Performance, stante, appunto, il pesante gap organizzativo in relazione all'impegno che comportava la sua attuazione.

Il Direttore
Dott. Enrico Luigi De Capua



Allegato 2 Delibera CIVIT 5/2012

TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Obiettivo Strategico 1.1	10	2	3.050,00	PREDISPOSIZIONE RELAZIONE PERIODICA E CONSEGNA PRODOTTI PREVISTI DA CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO	1	1	100%
				INDIVIDUAZIONE SITO IDONEO ALL'IDEA PROGETTUALE	1	1	100%
Obiettivo Strategico 1.2	9	2	/	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA CATTURA	3	3	100%
				TEMPO MEDIO DI SOPRALLUOGO E ACCERTAMENTO DEL DANNO	15	18	83,33%
Obiettivo Strategico 1.3	9	1	/	PARERI EMESSI	55	55	100%
Obiettivo Strategico 1.4	8	2	4.479,84	MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE EMAS	1	1	100%
				MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE ISO 14001	1	1	100%
Obiettivo Strategico 2.1	9	2	10.650,60	CENTRI VISITA APERTI	3	3	100%
Obiettivo Strategico 2.2	8	1	/	PROGRAMMI DI EDUCAZ. AMBIENTALE ATTIVATI	20	40	200%
Obiettivo Strategico 2.3	9	2	63.889,96	RISPETTO TEMPISTICA	100	100	100%
Obiettivo Strategico 2.4	10	2	17.533,15	EVENTI ORGANIZZATI	5	7	140%
				RISPETTO TEMPISTICA	100	100	100%
				TESTI ACQUISTATI E STAMPATI	2	5	250%
Obiettivo Strategico 3.1	7	2	610,00	UTILIZZO PROTOCOLLO INFORMATICO	100	100	100%
Obiettivo Strategico 3.2	7	1	/	PREDISPOSIZIONE RELAZIONE PERFORMANCE	100	100	100%
Obiettivo Strategico 3.3	7	1	/	RISPETTO TEMPISTICA	100	100	100%
Obiettivo Strategico 3.4	7	4	/	PERCENTUALE SODDISFAZIONE UTENZA	50	100	200%



PARCO
della MURCIA
MATERANA

Allegato 3 Delibera CIVIT 5/2012

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione della performance	27/07/2016	27/07/2016	01/12/2016	http://www.parks.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-6188.pdf
Sistema di misurazione della performance - aggiornamento 2018	26/04/2018	26/04/2018	26/04/2018	http://www.parks.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-12293.pdf
Piano della Performance 2018/2020	26/04/2018	26/04/2018	26/04/2018	http://www.parks.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-10651.pdf
Piano della Performance 2018/2020 - aggiornamento	01/08/2018	01/08/2018	01/08/2018	http://www.parks.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-11092.pdf
Programma triennale di prevenzione della corruzione	25/01/2018	25/01/2018	25/01/2018	http://www.parks.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRCRM-amm-trasp-9922.pdf